

Rapporto finale

L'analisi dei pericoli

Cantone dei Grigioni
2025



Amt für Militär und Zivilschutz
Uffizi da militar e da protecziun civila
Ufficio del militare e della protezione civile

Indice

Rapporto finale concernente l'analisi dei pericoli

1	Introduzione	4
1.1	Situazione di partenza	4
1.2	Obiettivo	6
1.3	Organizzazione del progetto	8
2	Svolgimento dell'analisi dei pericoli	9
3	Evidenze scaturite dall'analisi dei pericoli	10
3.1	Situazione di pericolo attuale (fase I)	10
3.2	Valutazione dei rischi	14
3.2.1	Frequenza	14
3.2.2	Entità dei danni	15
3.2.3	Matrice dei rischi	17
3.3	Analisi delle lacune e misure per eliminare le lacune (fase II)	18
4	Conclusioni	19
5	Prospettiva	20

1

Introduzione

1.1 Situazione di partenza

La Svizzera è frequentemente colpita da sinistri e sviluppi che minacciano la popolazione e le sue basi vitali o che limitano le normali attività quotidiane. La gestione di catastrofi e altre situazioni d'emergenza costituisce oggi la maggiore sfida della protezione della popolazione, poiché i danni aumentano in seguito alla crescente interdipendenza della società moderna, all'elevata vulnerabilità delle infrastrutture e alla sempre maggiore concentrazione di beni. Per ridurre in modo mirato questi pericoli occorre conoscere i rischi che ne risultano. (Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP); Gestire i pericoli e i rischi, 17 novembre 2023)

A titolo di esempio, eventi che nel recente passato hanno avuto conseguenze per la popolazione del Cantone dei Grigioni (o dell'intera Svizzera) sono la frana staccatasi dal Piz Cengalo con diverse colate detritiche nel 2017, l'incombente penuria di elettricità nella primavera 2023, il nubifragio verificatosi in Mesolcina nell'estate 2024 nonché la pandemia di COVID-19 che ha comportato una situazione straordinaria in tutto il mondo tra il 2020 e il 2022.

Conformemente all'art. 7 della legge sulla protezione della popolazione del Cantone dei Grigioni del 17 giugno 2015 (legge sulla protezione della popolazione, LCPP; CSC 630.000) è in primo luogo compito dei comuni proteggere la popolazione da catastrofi e situazioni d'emergenza sul territorio comunale. Conformemente all'art. 8 cpv. 1 LCPP, al Cantone spettano in particolare l'analisi dei pericoli di portata significativa per il Cantone, la pianificazione preventiva basata su di essa nonché la gestione degli eventi in situazioni straordinarie. Ciò significa che il Cantone si attiva o interviene solo quando un comune non è più in grado di gestire autonomamente un evento.

Al fine di garantire e migliorare costantemente la protezione della popolazione e delle sue basi vitali, con decreto dell'11 febbraio 2013 (prot. n. 106/2013) il Governo ha incaricato l'Ufficio del militare e della protezione civile (UMPC) di svolgere un'analisi dei pericoli completa per la protezione della popolazione. L'incarico prevedeva di analizzare esclusivamente eventi che possono causare una situazione straordinaria nel Cantone mettendo a dura prova il sistema integrato della protezione della popolazione o addirittura sovraccaricandolo. Nel 2016 l'UMPC ha presentato al Governo un'analisi dei pericoli completa. L'analisi svolta secondo la fase I della guida KATAPLAN dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) descrive i pericoli rilevanti per il Cantone dei Grigioni. Sono stati individuati complessivamente 23 pericoli (cfr. figura 1) che potrebbero essere rilevanti per il Cantone. In un secondo passo è stata svolta un'analisi delle lacune per eliminarle nonché per ridurre i rischi (KATAPLAN fase II). Complessivamente, in relazione alle tre fasi misure precauzionali, gestione dell'evento e rigenerazione sono state individuate 118 lacune, sulla base delle quali sono state formulate 132 misure. Negli scorsi anni gli attori responsabili hanno già attuato 122 di queste misure.

Siccome l'analisi della situazione di pericolo e dei rischi come pure delle lacune rappresenta un'istantanea, con decreto del 17 marzo 2017 (prot. n. 229/2017) il Governo ha incaricato l'UMPC della gestione dei rischi continua. Il coordinamento comprende in sostanza la verifica a cadenza quinquennale-decennale della situazione di pericolo nonché la verifica annuale dello stato di attuazione delle misure. Su tale base, negli anni 2024 e 2025 è stato effettuato un tale aggiornamento, in occasione del quale è stato applicato lo stesso metodo.

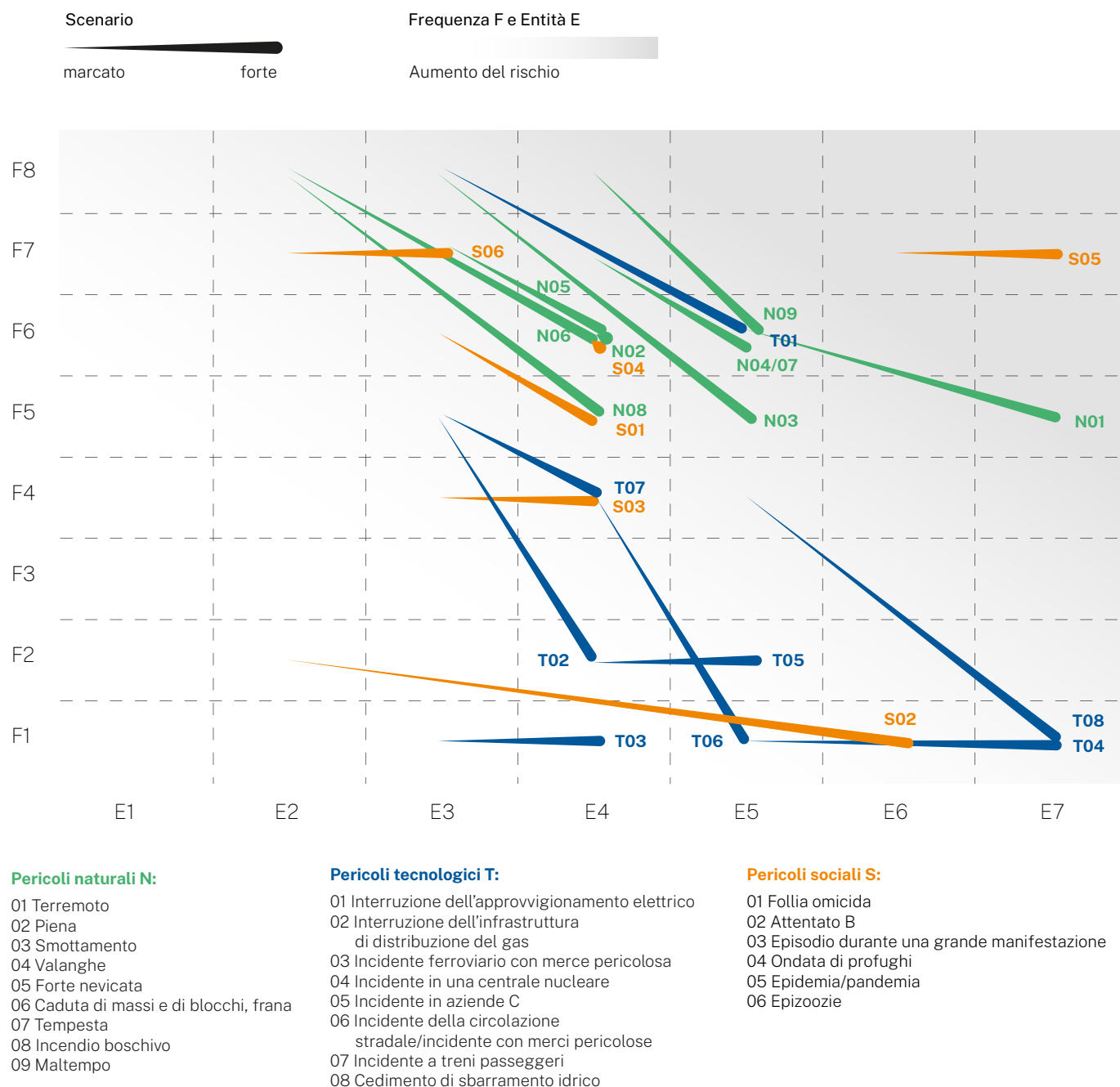


Figura 1: matrice dei rischi (2016) con i pericoli rilevanti per il Cantone dei Grigioni (analisi dei pericoli 2016)

1.2 Obiettivo

Al fine di garantire e migliorare costantemente anche in futuro la protezione della popolazione e delle sue basi vitali nel Cantone dei Grigioni, la situazione di pericolo è stata verificata, la valutazione dei rischi è stata aggiornata e la necessità di agire è stata individuata. Sulla base della «Guida KATAPLAN – Analisi cantonale dei pericoli» (UFPP; 27 novembre 2019) e della «Gestione integrale dei rischi» della Confederazione (UFPP; 2019, [cfr. figura 2]), la rielaborazione si è concentrata esclusivamente su eventi che causano una situazione particolare e/o straordinaria nel Cantone e che possono mettere a dura prova il sistema integrato della protezione della popolazione.



Figura 2: UFPP; Gestione integrale dei rischi, 2019

In sede di verifica della situazione di pericolo e di valutazione dei rischi l'attenzione è stata posta sugli obiettivi e sulle domande seguenti:

Definizione degli obiettivi	Domanda
Discussione e determinazione dei pericoli rilevanti.	<p>Esistono pericoli che a seguito degli sviluppi occorsi negli ultimi dieci anni non devono più essere considerati rilevanti per il Cantone dei Grigioni?</p> <p>Esistono pericoli che a seguito degli sviluppi occorsi negli ultimi dieci anni devono ora essere considerati rilevanti per il Cantone dei Grigioni?</p>
Aggiornamento dei rischi e, se necessario, nuova valutazione.	<p>In base alle nuove evidenze, gli scenari di riferimento elaborati sono ancora attuali oppure necessitano di un adeguamento? Quali conseguenze ne risultano per la valutazione dei rischi?</p> <p>Quali tendenze si stanno delineando nelle tre categorie (pericoli naturali, tecnologici e sociali), che potrebbero determinare una nuova valutazione dei rischi?</p>
Deduzione della necessità di agire..	<p>Come è organizzato il Cantone dei Grigioni per far fronte a situazioni particolari e straordinarie? Quali sono le lacune e come possono essere eliminate?</p>

Tabella 1: obiettivi e relative domande concernenti la rielaborazione KATAPLAN

1.3 Organizzazione del progetto

La direzione del progetto per lo svolgimento dell'analisi dei pericoli è stata affidata all'UMPC (cfr. figura 3). Esso rappresentava l'elemento di contatto tra il comitato direttivo e il gruppo di lavoro.

Il comitato direttivo ha seguito i lavori ed era responsabile per il controllo costante del rispetto del mandato del progetto.

Il gruppo di lavoro era composto da rappresentanti di diversi servizi cantonali e da rappresentanti della FR, di Auto-Postale SA e dello stato maggiore cantonale di collegamento territoriale.

Direzione di progetto		
Pascal Porchet, UMPC	Patrick Brunold, UMPC	Raphael Hofmann, UMPC
Comitato direttivo		
Lorenz Tanner, UI	Urban Maissen, UFP	Marc Handlery, AFG
Pascal Porchet, UMPC	Stefan Brem, UFPP	Walter Schlegel, Polca
Remo Fehr, UNA		
Gruppo di lavoro		
Beat Hunger, UEnTr	Alois Degonda, UNA	Anita Senti, Polca
Peter Müller, UEnTr	Remo Fehr, UNA	Adrian Sommer, Polca
Thomas Schmid, UEnTr	Daniel Güttinger, UNA	Marco Steck, Polca
Roman Aebli, UI	Andreas Huwiler, UFP	Martin Candrian, SMCCT
Mario Eugster, UI	Lukas Kobler, UFP	Marco Blumenthal, UP
Heinz Patt, UI	Urban Maissen, UFP	Claudia Caprez, UP
Lorenz Tanner, UI	Siri Anesini, DGSS	Roger Danuser, UP
Georg Carl, UMDC	Franco Riedi, DGSS	Christian Kindschi, AutoPostale
Giochen Bearth, USDA	Marina Jamnicki, UIP	Christian Florin, FR
Matthias Beckmann, USDA	Rudolf Leuthold, UIP	Roald Hofmann, FR
Claudio Paganini, USDA	Ricardo Arpagaus, AFG	Ralph Rechsteiner, FR
Patrick Brunold, UMPC	Conradin Caduff, AFG	Roman Felix, UT
Armin Gartmann, UMPC	Christian Flütsch, AFG	Gion Hagmann, UT
Raphael Hofmann, UMPC	Marc Handlery, AFG	Reto Knuchel, UT
Pascal Porchet, UMPC	Walter Schlegel, Polca	

Figura 3: organizzazione del progetto

2

Svolgimento dell'analisi dei pericoli

L'analisi dei pericoli si è basata sulla guida KATAPLAN dell'UFPP ed è articolata in tre fasi.

Nella **fase I** (marzo 2024 – agosto 2024), nel quadro di workshop i rappresentanti del gruppo di lavoro hanno analizzato un'ampia gamma di pericoli naturali, tecnologici e sociali con riguardo ai rischi ad essi correlati per il Cantone dei Grigioni. Analogamente alla procedura del 2014, da un ampio catalogo dell'UFPP sono stati selezionati tutti i pericoli rilevanti per il Cantone dei Grigioni. Per la selezione sono stati stabiliti i seguenti criteri:

- Il pericolo può causare eventi che pregiudicano o danneggiano parti determinanti della popolazione dei Grigioni e le sue basi vitali in modo rilevante e duraturo;
- Il pericolo non causa eventi quotidiani che possono essere gestiti dalle organizzazioni di primo intervento o dai servizi coinvolti, bensì cela il potenziale per mettere a dura prova il sistema integrato della protezione della popolazione o addirittura sovraccaricarlo (situazione particolare/straordinaria, intervento dello Stato maggiore di condotta cantonale);
- Gli eventi derivanti dai pericoli non devono essere considerati dal punto di vista del Business Continuity Management (BCM).

Il Catalogo dei pericoli 2023 dell'UFPP comprende complessivamente 107 pericoli, 27 dei quali sono stati valutati come rilevanti a livello cantonale dal gruppo di lavoro e dal comitato direttivo.

La **fase II** (settembre 2024 – marzo 2025) consisteva nella valutazione da parte dei rappresentanti del gruppo di lavoro delle lacune nonché di possibili misure per eliminarle e per ridurre i rischi.

Nella **fase III** (primo trimestre 2026), il Governo prende la decisione politica riguardo alle misure da attuare e ai rischi da accettare.

3

Evidenze scaturite dall'analisi dei pericoli

3.1 Situazione di pericolo attuale (fase I)

In confronto all'analisi dei pericoli svolta tra il 2014 e il 2016, dal punto di vista della protezione della popolazione sono stati definiti rilevanti 27 pericoli, precedentemente se ne contavano 23. Tali pericoli sono suddivisi in dodici pericoli naturali, nove pericoli tecnologici e sei pericoli sociali. I pericoli già valutati nel 2014 sono stati in parte definiti con nuove diciture oppure, come nel caso di «N08 incendi boschivisicITÀ», considerati come due pericoli da valutare separatamente l'uno dall'altro allo scopo di precisarli o di adeguarsi all'analisi nazionale dei rischi correlati a catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera (CES). Le tabelle da 2 a 4 elencano i pericoli rilevanti per il Cantone dei Grigioni.

Pericoli naturali

N01	Terremoto	Pericolo esistente
N02	Piena	Pericolo esistente
N03	Smottamento permanente	Pericolo esistente: la dicitura viene concretizzata con il termine «permanente» per escludere smottamenti spontanei provocati da precipitazioni intense (v. N09)
N04	Inverno ricco di valanghe	Pericolo esistente: dicitura adeguata conformemente al CES prima «valanghe»
N05	Forte nevicata	Pericolo esistente
N06	Scoscendimento/frana	Pericolo esistente prima: «caduta di massi e di blocchi, frana»
N07	Tempesta	Pericolo esistente
N08	Incendio boschivo	Pericolo esistente
N09	Precipitazioni intense	Pericolo esistente prima: «maltempo»
N10	Siccità	Nuovo pericolo: finora considerato principalmente quale causa di incendi boschivi (v. N08)
N11	Ondata di caldo	Nuovo pericolo
N12	Neobiota	Nuovo pericolo

Tabella 2: pericoli naturali

Per quanto riguarda i pericoli naturali, tutti i pericoli precedenti sono stati definiti come rilevanti. Vi sono stati solo piccoli adeguamenti:

- ▶ N03: la precedente dicitura «smottamento» è stata integrata dal termine «permanente». Il pericolo deve comprendere situazioni come quella di Brienz/Brinzauls, ma non includere smottamenti spontanei che possono verificarsi ad esempio a seguito di precipitazioni intense (v. N09).
- ▶ N04: la precedente dicitura «valanghe» è stata modificata in «inverno ricco di valanghe» (conformemente al CES).
- ▶ N06: la precedente dicitura «caduta di massi e di blocchi, frana» è stata modificata in «scoscendimento/frana». Anche se le cadute di massi e di blocchi di roccia possono causare danni considerevoli, non si prevede che una tale situazione potrebbe mettere le autorità competenti e le organizzazioni di primo intervento così a dura prova da provocare una situazione particolare o straordinaria.

- ▶ N09: la precedente dicitura «maltempo» è un termine generico per indicare vari eventi meteorologici, ragione per cui è stata concretizzata con la nuova dicitura «precipitazioni intense».

Pericoli naturali che si sono aggiunti sono

- ▶ N10 siccità: precedentemente, la siccità era considerata quale fattore scatenante di incendi boschivi all'interno del relativo pericolo. Il passato più recente mostra che, in particolare in relazione alla disponibilità di acqua, sono possibili anche altre conseguenze, ragione per cui è stato rilevato un pericolo a sé stante.
- ▶ N11 ondata di caldo: questo pericolo è stato considerato rilevante sulla base degli scenari climatici della Confederazione, nei quali si prevedono ondate di caldo prolungate e più frequenti.
- ▶ N12 neobiota: specie invasive e alloctone sono già presenti nel Cantone dei Grigioni. Esse possono comportare complicazioni nel bosco di protezione ma anche problemi di salute, ragione per cui questo pericolo è stato considerato rilevante.

Pericoli tecnologici

T01	Incidente ferroviario con merce pericolosa	Pericolo esistente
T02	Incidente in un impianto C	Pericolo esistente: dicitura adeguata conformemente al CES (prima: «incidente in aziende C»)
T03	Incidente in una centrale nucleare	Pericolo esistente
T04	Incidente in un impianto di accumulazione	Pericolo esistente; dicitura adeguata conformemente al CES (prima: «cedimento di sbarramento idrico»)
T05	Penuria di elettricità	Nuovo pericolo: comprende i precedenti pericoli «interruzione dell'approvvigionamento elettrico» e «interruzione dell'infrastruttura di distribuzione del gas»
T06	Interruzione/perturbazione delle telecomunicazioni	Nuovo pericolo
T07	Interruzione dei servizi IT	Nuovo pericolo
T08	Incidente della circolazione stradale/incidente con merci	Pericolo esistente
T09	Incidente a treni passeggeri	Pericolo esistente

Tabella 3: pericoli tecnologici

Sono state apportate le seguenti modifiche:

- ▶ T02: il precedente pericolo «incidente in aziende C» viene ora definito «incidente in un impianto C» (conformemente al CES).
- ▶ T04: il precedente pericolo «cedimento di sbarramento idrico» viene ora definito «incidente in un impianto di accumulazione» (conformemente al CES).
- ▶ T05: il precedente pericolo «interruzione dell'approvvigionamento elettrico» viene ora definito «penuria di elettricità». L'incombente penuria di elettricità dell'inverno 2022/2023 ha mostrato che non solo un'interruzione prolungata dell'approvvigionamento elettrico può portare a una situazione particolare o straordinaria, bensì anche l'incertezza prolungata rispetto all'approvvigionamento energetico. Pertanto questo nuovo pericolo comprende anche il precedente pericolo «interruzione dell'infrastruttura di distribuzione del gas».

Pericoli tecnologici che si sono aggiunti sono:

- ▶ T06: l'interruzione dei mezzi/dell'infrastruttura di comunicazione rappresenta sfide particolari/proprie per le organizzazioni. Sulla base di ciò, questo pericolo è stato valutato come rilevante.
- ▶ T07: l'interruzione dei servizi IT può risultare ad esempio a seguito di un cyberattacco intenzionale e avere conseguenze che interessano più servizi. A seguito di ciò è ipotizzabile un coordinamento sovraordinato, ragione per cui il pericolo è stato considerato rilevante.

Pericoli sociali

S01	Attentato convenzionale (terrorismo)	Nuovo pericolo: (conformemente al CES), comprende il precedente pericolo «follia omicida»
S02	Cyberattacco	Nuovo pericolo
S03	Episodio durante una grande manifestazione	Pericolo esistente: prima: «incidente a una grande manifestazione»
S04	Afflusso in massa di persone in cerca di protezione	Pericolo esistente: dicitura adeguata conformemente al CES prima: «ondata di profughi»
S05	Epidemia/pandemia	Pericolo esistente
S06	Epizoozie altamente infettive	Pericolo esistente: prima: «epizoozie»

Tabella 4: pericoli sociali

Il numero di pericoli sociali è rimasto invariato, sebbene siano state apportate alcune modifiche

- ▶ S01: eventi cagionati intenzionalmente, come gli atti terroristici, sono uno dei compiti principali delle autorità di polizia. Tuttavia, a causa dell'elevato potenziale danno a persone e della maggiore attenzione attribuita a un episodio del genere, potrebbe essere necessario un coordinamento trasversale.
- ▶ Il precedente dossier «S02 attentato B» non viene più perseguito separatamente, poiché i pericoli B sono già coperti dai pericoli «S05 epidemia/pandemia» e «S06 epizoozie altamente infettive», le lacune risultanti sono state individuate e le misure sono state definite.

Inoltre, secondo lo stato attuale delle conoscenze un attentato B considerato come «possibile» sul territorio cantonale non soddisferebbe in misura sufficiente i criteri di selezione per l'inserimento nel catalogo. Un attentato con danni di maggiore entità viene invece trattato nel pericolo «S01 attentato convenzionale (terrorismo)».

- ▶ S04: il precedente pericolo «ondata di profughi» viene ora definito «afflusso in massa di persone in cerca di protezione» (conformemente al CES).

Un pericolo sociale che si è aggiunto è:

- ▶ S02: un attacco intenzionale nello spazio digitale, ad es. con ransomware, in particolare in occasione di grandi manifestazioni, attacchi all'infrastruttura critica del Cantone o a diversi comuni contemporaneamente, può avere conseguenze sociali molto serie (tra cui anche danni di immagine) e richiedere quindi un coordinamento trasversale. Per queste ragioni il pericolo è stato valutato come rilevante.

3.2 Valutazione dei rischi

L'analisi completa dei rischi basata su possibili scenari costituisce per la protezione della popolazione una base importante per individuare e definire le priorità di possibili necessità di agire nonché la conseguente attuazione della pianificazione preventiva e delle misure nel quadro della gestione dei rischi continuativa integrale.

Per valutare il rischio di ogni pericolo, per ciascun dossier sui pericoli sono stati sviluppati due scenari, uno «marcato» e uno «forte». L'intensità e l'entità dei due scenari superano di gran lunga un evento quotidiano. Questi scenari potrebbero mettere a dura prova o, a seconda dello scenario, sovraccaricare il sistema integrato cantonale della protezione della popolazione e le altre risorse cantonali. Solo nel dossier sui pericoli «N02 piena», sulla base della perizia dell'Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP), a seguito della copertura sufficiente per il Cantone dei Grigioni con uno scenario «marcato» si è volutamente rinunciato a uno scenario «forte».

Per poter indicare il rispettivo rischio si è lavorato con una matrice del rischio con gli indicatori dell'analisi nazionale dei rischi (CES). In questa matrice del rischio, sull'asse delle ascisse viene rilevata l'entità dei danni e sull'asse delle ordinate viene rilevata la frequenza di un evento; dalla combinazione dei due assi risulta così il rischio effettivo.

3.2.1 Frequenza

Per ciascuno scenario di riferimento è stata stimata la frequenza con cui si verifica. Le stime si basano su dati statistici e su stime di esperti. L'analisi dei pericoli del Cantone dei Grigioni comprende otto classi di frequenza, da «F1: meno di una volta ogni 30 000 anni» a «F8: più di una volta ogni 30 anni» (cfr. tabella 5).

Frequenza (F)	F8	F7	F6	F5	F4	F3	F2	F1
1x ogni ... anni	≤30	31-100	101-300	301-1000	1001-3000	3001-10 000	10 001-30 000	>30 000

Tabella 5: classi di frequenza

3.2.2 Entità dei danni

Una catastrofe o una situazione d'emergenza ha conseguenze in diversi settori. Affinché l'entità complessiva dei danni possa essere rappresentata nel modo più completo possibile, nell'analisi dei pericoli del Cantone dei Grigioni le conseguenze vengono riportate in sei diversi indicatori dei danni (cfr. tabella 6).

Entità dei danni	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7
Morti (numero)	1	2-3	4-10	11-30	31-100	101-300	> 300
Feriti gravi/malati gravi (numero)	1-10	11-30	31-100	101-300	301-1'000	1'001-3'000	> 3'000
Persone bisognose d'aiuto* (numero di giorni/persona)	1-20'000	20'001-60'000	60'001-200'000	200'001-600'000	600'001-2 mio.	2 mio.-6 mio.	>6 mio.
Danni materiali e costi conseguenti (in mio. CHF)	≤ 6	7-18	19-60	61-180	181-600	601-1'800	> 1'800
Danni ambientali (superficie km ² x anno) dal punto di vista qualitativo	≤500 minimi	501-1'500 esigui	1'501-5'000 percepibili	5'001-15'000 sostanziali	15'001-50'000 gravi	50'001-150'000 estremi	> 150'000 catastrofici
Impas-se/interruzione nell'energia e nella comunicazione** (numero di giorni/persona)	1-20'000 2'857 pers. 7 giorni	20'001-60'000 8'571 pers. 7 giorni	60'001-200'000 6'667 pers. 30 giorni	200'001-600'000 20'000 pers. 30 giorni	600'001-2 mio. Cantone GR 10 giorni	2 mio.-6 mio. Cantone GR 30 giorni	> 6 mio. Cantone GR > 30 giorni

* Cibo, acqua, salute, alloggio

** Elettricità, gas, informazioni, comunicazioni

Tabella 6: entità dei danni

Affinché una classe corrisponda a un grado di gravità simile per tutti gli indicatori dei danni, per la monetizzazione dei singoli indicatori vengono definiti i cosiddetti «costi marginali». I costi marginali utilizzati sono stati in sostanza ripresi dall'analisi nazionale dei pericoli dell'Ufficio federale della protezione della popolazione e rappresentano valori generalmente accettati. A tale proposito va ricordato che tre dei costi marginali sono stati classificati come più elevati rispetto all'analisi dei pericoli 2016 (morti: ora CHF 6 mio. anziché CHF 5 mio., per giorno/persona ora CHF 500 anziché CHF 250 e danni ambientali per km² per numero di anni CHF 330 000 anziché CHF 10 000).

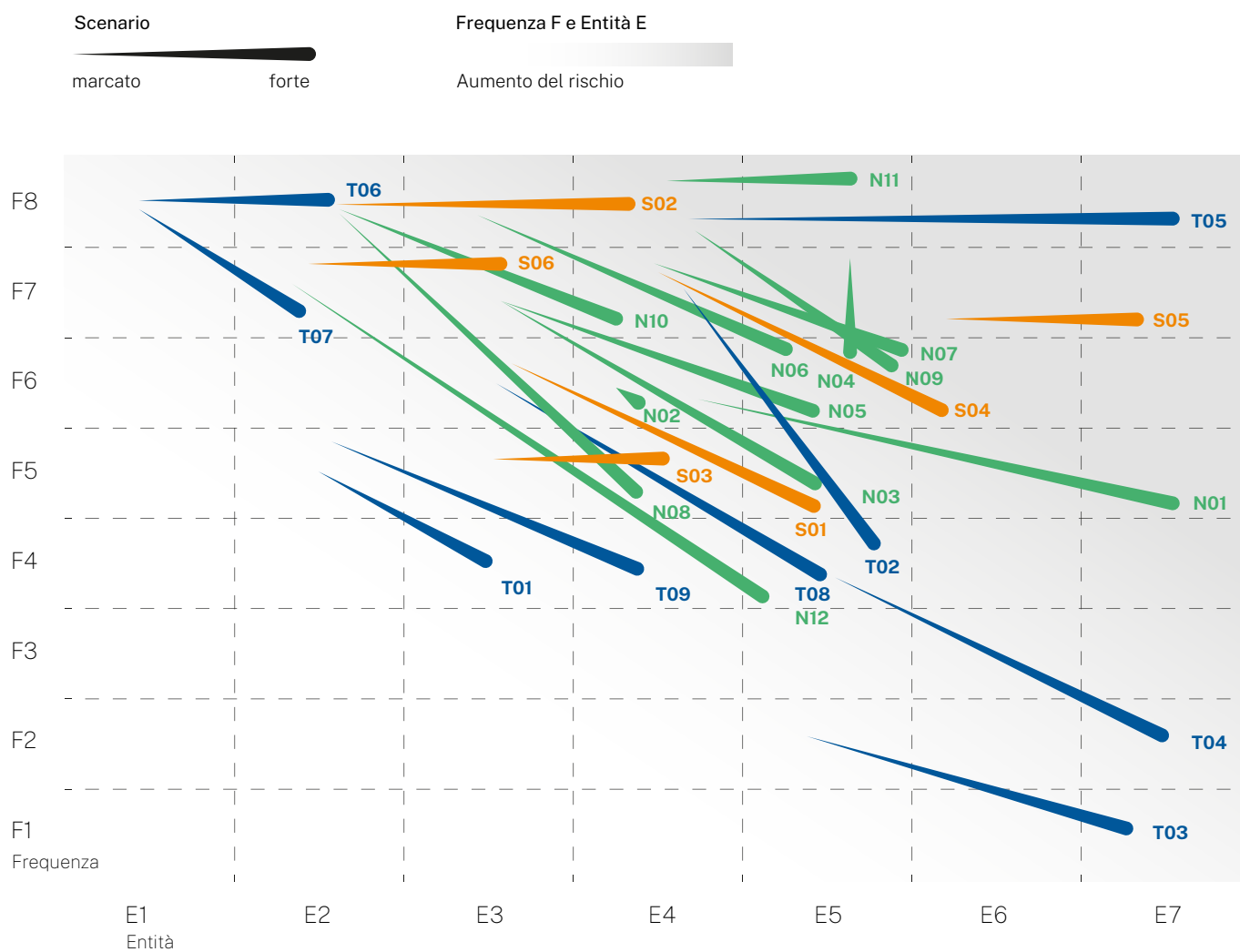
Indicatore dei danni	Unità	Costi marginali per unità
Morti	Numero di persone	6 mio. CHF*
Feriti gravi/malati gravi	Numero di persone	500 000 CHF
Persone bisognose d'aiuto	Giorni/persona (numero di persone per numero di giorni)	250 CHF
Danni materiali e costi conseguenti	CHF	1
Danni ambientali	Superficie interessata per numero di anni di perturbazione (km ² per numero di anni)	330 000 CHF
Impasse/interruzione nell'energia e nella comunicazione	Numero di giorni/persona	500 CHF

*I CHF 6 mio. si suddividono in CHF 5 mio. per persona e CHF 1 mio. di riduzione della capacità economica

Tabella 7: costi marginali degli indicatori dei danni

3.2.3 Matrice dei rischi

Sulla base delle valutazioni riguardo alla frequenza di un evento e all'entità dei danni dei rispettivi scenari «marcato» e «forte», dalla matrice del rischio risulta il rischio associato ai pericoli rilevanti per il Cantone dei Grigioni (cfr. figura 4). La riclassificazione parziale dei rischi, in parte osservabili, rispetto alla matrice dei rischi 2016 può essere motivata in primo luogo tramite i costi marginali più elevati (cfr. tabella 7), la situazione di pericolo mutata e/o gli scenari relativi ai pericoli definiti ex novo o adeguati.



Pericoli naturali N:

- 01 Terremoto
- 02 Piena
- 03 Smottamento permanente
- 04 Inverno ricco di valanghe
- 05 Forte nevicate
- 06 Scoscendimento/frana
- 07 Tempesta
- 08 Incendio boschivo
- 09 Precipitazioni intense
- 10 Siccità
- 11 Ondata di caldo
- 12 Neobiota

Pericoli tecnologici T:

- 01 Incidente ferroviario con merce pericolosa
- 02 Incidente in un impianto C
- 03 Incidente in una centrale nucleare
- 04 Incidente in un impianto di accumulazione
- 05 Penuria di elettricità
- 06 Interruzione / perturbazione delle telecomunicazioni
- 07 Interruzione dei servizi IT
- 08 Incidente della circolazione stradale/ incidente con merci pericolosi
- 09 Incidente a treni passeggeri

Pericoli sociali S:

- 01 Attentato convenzionale (terrorismo)
- 02 Cyberattacco
- 03 Episodio durante una grande manifestazione
- 04 Afflusso in massa di persone in cerca di protezione
- 05 Epidemia/pandemia
- 06 Epizoozie altamente infettive

Figura 4: matrice dei rischi (2025) con i pericoli rilevanti per il Cantone dei Grigioni

3.3 Analisi delle lacune e misure per eliminare le lacune (fase II)

Gli scenari allestiti per l'analisi dei rischi vanno volutamente al di là di un evento quotidiano e devono illustrare quali lacune e quale ulteriore potenziale di ottimizzazione sussistono ancora nel Cantone dei Grigioni nelle tre fasi misure precauzionali, gestione dell'evento e rigenerazione di un evento di questo tipo.

Complessivamente, nelle tre fasi menzionate sono state individuate 26 lacune, sulla base delle quali sono state formulate 26 misure. Contengono tre misure che per essere attuate necessitano di una decisione politica del Governo. Ciò perché devono essere concessi mezzi finanziari supplementari e/o perché richiedono una decisione politica di principio, come ad esempio un adeguamento giuridico. Inoltre sono state definite 23 misure che possono essere attuate nell'attività quotidiana, con le risorse di personale esistenti e nel quadro del preventivo ordinario.

Infine, dalla vecchia analisi dei pericoli sono state riprese dieci misure, poiché queste non hanno ancora potuto essere attuate integralmente.

4

Conclusioni

Con la conclusione della fase II si svolgerà la prima rielaborazione dell'analisi dei pericoli nei Grigioni. I preparativi per la fase III conclusiva saranno conclusi nel quarto trimestre 2025. Dalla rielaborazione è emerso che la verifica regolare dell'analisi dei pericoli, la quale secondo il DG del 14.03.2017 (prot. n. 229/2017) deve essere svolta ogni cinque-dieci anni, è essenziale per prepararsi al meglio di fronte alla situazione di pericolo in costante mutamento. Ciò ha permesso di individuare pericoli nuovi e/o modificati e le lacune a ciò associate nonché di definire misure volte a ridurre/eliminare il rischio. Inoltre si può osservare che l'attuazione delle misure definite da parte dei servizi competenti funziona bene.

La rielaborazione dell'analisi dei pericoli, con il coinvolgimento di tutti i servizi, le organizzazioni e i partner coinvolti nella prevenzione, nella gestione dell'evento e nella rigenerazione nonché l'attuazione delle misure che ne risultano contribuiscono in modo importante all'adeguamento, al mantenimento e al miglioramento della situazione in materia di sicurezza nonché alla protezione della popolazione nel Cantone dei Grigioni in situazioni particolari e straordinarie.

5

Prospettiva

Il Governo riceve per approvazione il presente rapporto finale compresi gli allegati. In caso di approvazione, spetterà ai singoli servizi attuare le misure-q entro il termine proposto e avviare i passi necessari per l'attuazione delle misure-g.

